



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
IL DIRETTORE GENERALE Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

Alle Regioni

E, p.c. Ai Commissari di governo

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0004633/STA del 01/03/2017
UFF. DIR. GEN.

Oggetto: Avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei commissari di governo delle risorse di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Il nuovo Codice degli appalti emanato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 prevede che l'affidamento dei lavori pubblici avvenga ponendo in gara il progetto esecutivo. Oltre a ciò, l'introduzione, già nel primo livello della progettazione, delle indagini necessarie per redigere il progetto obbliga le stazioni appaltanti a far gravare sui propri bilanci almeno una parte delle spese di progettazione prima di aver certezza del finanziamento.

Per promuovere e agevolare la realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico l'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ha assegnato 100 milioni di euro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare alla progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico. L'erogazione dei finanziamenti a ciò finalizzati è effettuata attraverso un Fondo di rotazione disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»".

Il Fondo è ripartito tra le regioni in base agli indicatori di riparto fissati dal DPCM 5 dicembre 2016 e ciascuna quota è versata nella contabilità speciale del Presidente di ciascuna regione, in veste di Commissario di governo, per creare rapidamente un parco progetti sui quali far convergere le risorse di volta in volta disponibili per la realizzazione delle opere.

L'istituzione del Fondo, per ora unico nel panorama dei lavori pubblici, testimonia l'attenzione riservata dal Governo al settore dell'ambiente e in particolare alla difesa del suolo e alla lotta contro il dissesto idrogeologico.

Il successo del Fondo per la progettazione dipende dall'efficienza dell'azione commissariale, di cui la legge ha voluto investire i Presidenti delle regioni, attribuendo loro responsabilità dirette, ma anche poteri speciali e di deroga particolarmente incisivi, oltre ai vantaggi della contabilità speciale.

Per quanto il Presidente possa avvalersi delle strutture regionali per espletare le attività amministrative e di coordinamento della funzione commissariale di cui è titolare, quest'ultima deve distinguersi dalla gestione ordinaria, per poter garantire l'auspicato e necessario impulso alla realizzazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, proprio a partire dalla progettazione.

Si richiama l'attenzione alla nota esplicativa che segue, nella quale sono dettagliate le peculiarità della gestione del Fondo e le fasi amministrative ad essa connesse.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaja Checcucci

Regioni	Indicatore DPCM 05.12.2016	Ripartizione relativa Riparto FSC	Ripartizione regionale		Trasferimenti alle contabilità speciali		
			percentuale	importo	prima quota	seconda quota	ultima quota
Centro-Nord							
Piemonte	7,6010%	12,3560%	2,47120%	2.471.200,00	642.512,00	1.161.464,00	667.224,00
Valle d'Aosta	1,3448%	2,1862%	0,43724%	437.240,00	113.682,40	205.502,80	118.054,80
Lombardia	9,4825%	15,4145%	3,08290%	3.082.900,00	801.554,00	1.448.963,00	832.383,00
P.A. Bolzano	1,9507%	3,1710%	0,63420%	634.200,00	164.892,00	298.074,00	171.234,00
P.A. Trento	1,8123%	2,9460%	0,58920%	589.200,00	153.192,00	276.924,00	159.084,00
Veneto	6,3670%	10,3500%	2,07000%	2.070.000,00	538.200,00	972.900,00	558.900,00
Friuli Venezia Giulia	2,6809%	4,3580%	0,87160%	871.600,00	226.616,00	409.652,00	235.332,00
Liguria	2,6736%	4,3461%	0,86922%	869.220,00	225.997,20	408.533,40	234.689,40
Emilia Romagna	7,8352%	12,7367%	2,54734%	2.547.340,00	662.308,40	1.197.249,80	687.781,80
Toscana	7,7447%	12,5896%	2,51792%	2.517.920,00	654.659,20	1.183.422,40	679.838,40
Umbria	2,6384%	4,2889%	0,85778%	857.780,00	223.022,80	403.156,60	231.600,60
Marche	3,2915%	5,3506%	1,07012%	1.070.120,00	278.231,20	502.956,40	288.932,40
Lazio	6,0941%	9,9064%	1,98128%	1.981.280,00	515.132,80	931.201,60	534.945,60
Totale Centro-Nord	61,5167%	100,0000%	20,00000%	20.000.000,00	5.200.000,00	9.400.000,00	5.400.000,00
Mezzogiorno							
Abruzzo	3,6486%	9,4810%	7,58480%	7.584.800,00	1.972.048,00	3.564.856,00	2.047.896,00
Molise	1,6417%	4,2660%	3,41280%	3.412.800,00	887.328,00	1.604.016,00	921.456,00
Campania	6,0406%	15,6967%	12,55736%	12.557.360,00	3.264.913,60	5.901.959,20	3.390.487,20
Puglia	6,0899%	15,8248%	12,65984%	12.659.840,00	3.291.558,40	5.950.124,80	3.418.156,80
Basilicata	3,0332%	7,8819%	6,30552%	6.305.520,00	1.639.435,20	2.963.594,40	1.702.490,40
Calabria	4,4284%	11,5073%	9,20584%	9.205.840,00	2.393.518,40	4.326.744,80	2.485.576,80
Sicilia	7,6607%	19,9065%	15,92520%	15.925.200,00	4.140.552,00	7.484.844,00	4.299.804,00
Sardegna	5,9402%	15,4358%	12,34864%	12.348.640,00	3.210.646,40	5.803.860,80	3.334.132,80
Totale Mezzogiorno	38,4833%	100,0000%	80,00000%	80.000.000,00	20.800.000,00	37.600.000,00	21.600.000,00